

Spargere le proprie ceneri dalle Hawaii allo spazio profondo

di Nicola Bortolotti

Potrebbero essere facilmente scambiate per *homepage* pubblicitarie turistiche, spensieratamente vacanziere: immagini di splendidi tramonti, maestosi picchi rocciosi, piccole ma confortevoli barche che si stagliano sul blu dell'oceano...

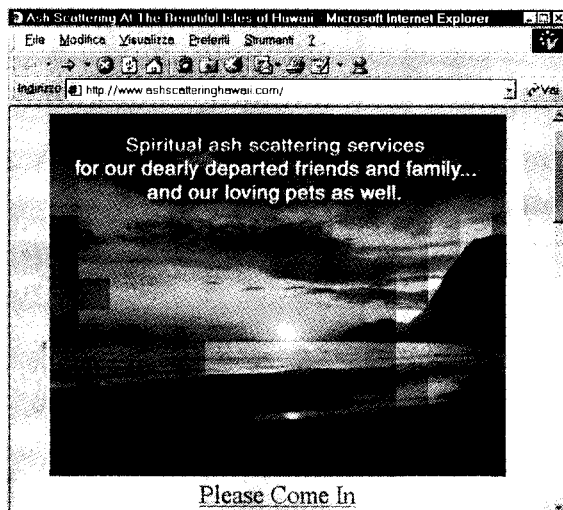
Tra l'altro il tutto sarebbe coerente con quello che si sta affermando come il vero E-Business, come una delle poche attività di commercio elettronico sulla rete delle reti realmente redditizie e promettenti per il futuro, ossia quella legata al turismo.

È invece sufficiente uno sguardo appena un po' più attento per accorgersi che non si tratta di scegliere dove trascorrere il soggiorno estivo...

Un ultimo viaggio alle Hawaii

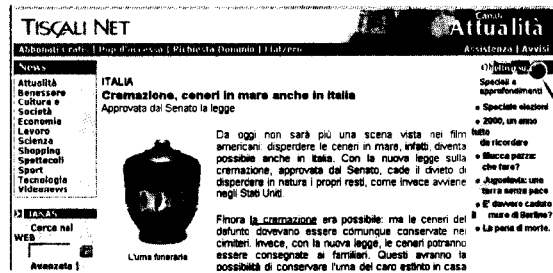
Sofferamoci dunque un attimo sull'intestazione della figura 1, l'immagine mozzafiato di un tramonto su una spiaggia deserta di una bellezza al limite dell'ineffabile alla quale la stampa in bianco e nero non rende pienamente giustizia (ma il consiglio è quello di recarsi all'indirizzo Internet <http://www.ashscatteringhawaii.com>, un nome di dominio che già dovrebbe svelare la natura del sito): "Servizi spirituali di spargimento delle ceneri per i vostri cari amici e famigliari estinti e anche per i vostri animali domestici".

Lo spargimento delle ceneri, in inglese "*ash scattering*", è dunque un autentico e interessante *business* negli Stati Uniti. E il primo sito preso in esame (che tra poco sarà analizzato più approfonditamente) rappresenta tutt'altro che un'eccezione nel variegato panorama di possibili esplorazioni internet.



"Come in un film americano"...

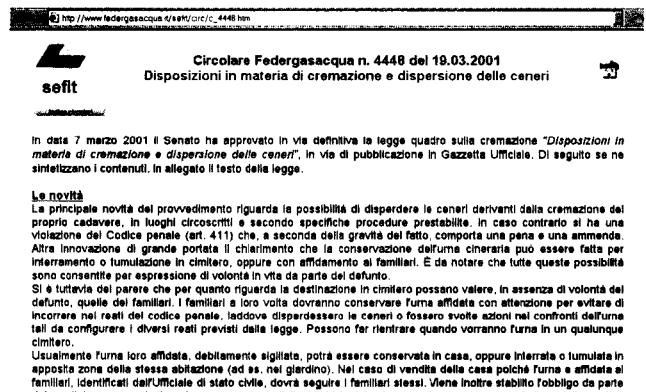
All'indomani della promulgazione della legge n. 130 del 30 marzo 2001 ("Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 19 aprile 2001), non a caso parecchi quotidiani cartacei e *on-line*, così come le agenzie giornalistiche, hanno ripreso la notizia ponendo l'accento proprio sullo spargimento delle ceneri: "Da oggi non sarà più una scena vista nei film americani: disperdere le ceneri in mare, infatti, diventa possibile anche in Italia" è ad esempio l'*incipit* di una delle tante "brevi" ancora reperibili in rete (questa sul canale "Attualità" di Tiscalinet, figura 2).



Se questa pratica avrà o no fortuna è difficile prevederlo, anche se è sul conservare l'urna a casa propria che alcuni autorevoli esperti e studiosi del settore avanzano le maggiori perplessità, non esitando a definirla "ingombrante" sotto il profilo psicologico per i famigliari. Quello che invece si può senz'altro affermare è il fatto che la dispersione delle ceneri rappresenta una delle più suggestive alternative alle pratiche tradizionali ed occupa da tempo un posto privilegiato nell'immaginario collettivo.

Il business dello spargimento delle ceneri

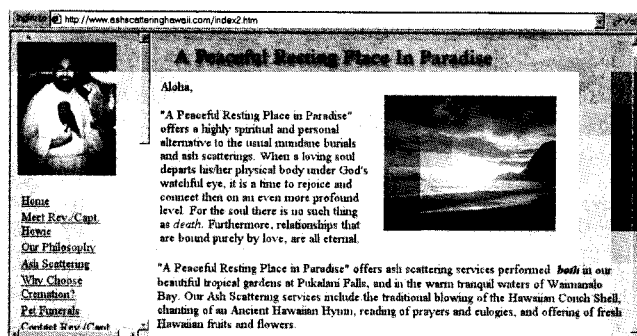
Come riportato nel numero scorso della rivista, il comma c) dell'articolo 3 della legge 130 afferma: "La dispersione delle ceneri è consentita (*n.d.r.* dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento di polizia mortuaria), nel rispetto della volontà del defunto, unicamente in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private; la dispersione in aree private deve avvenire all'aperto e con il consenso dei proprietari, e non può comunque dare luogo ad attività aventi fini di lucro; la dispersione delle ceneri è in ogni caso vietata nei centri abitati, come definiti dall'articolo 3, comma 1, numero 8), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada); la dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti". Quel "comunque" posto all'interno di una postilla atta a scoraggiare facili speculazioni soprattutto per quanto concerne la scelta dell'area (privata) ove disperdere, sembrerebbe a prima vista inibire anche *business* collegati alla dispersione delle ceneri come quelli di "trasporto funerario in senso lato" pubblicizzati su Internet negli Stati Uniti. Si tratterebbe in realtà di interpretazione eccessivamente restrittiva, come del resto desumibile dalla circolare Sefit n. 4448 del 19 marzo 2001 anch'essa pubblicata sul numero 2/2001 de *I Servizi Funerari* e reperibile su Internet all'indirizzo http://www.federgasacqua.it/sefit/circ/c_4448.htm (figura 3).



Informatica

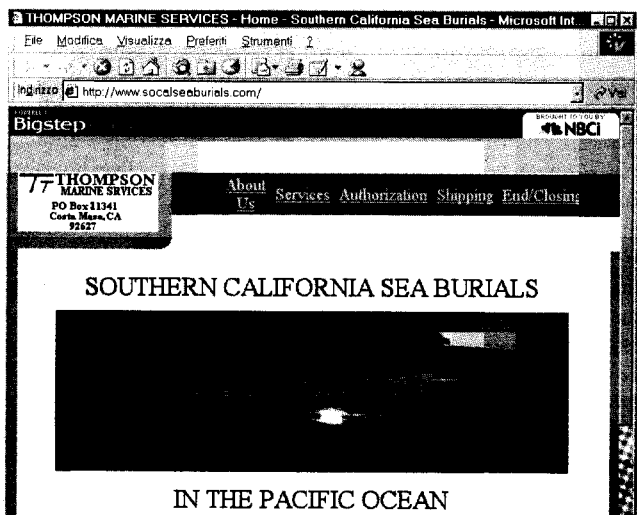
Il "pacchetto Aloha"

Ritorniamo finalmente agli splendidi paesaggi delle isole Hawaii (figura 4) per analizzare il servizio denominato "Aloha package" (495 dollari), "di gran lunga il più popolare": il "reverendo"/capitano Howie riceve l'urna cineraria attorno alla quale vengono posti fiori e frutti dell'isola; i parenti vengono avvisati per telefono dell'arrivo dell'urna; nel giorno della cerimonia metà delle ceneri vengono disperse tra i fiori tropicali, gli alberi da frutto e le palme all'interno dei giardini delle "Pukalani Falls" mentre vengono lette preghiere e orazioni funebri; successivamente le ceneri restanti sono disperse in mare assieme a fiori hawaiani nelle "calde e pacifiche" acque della "Waimanalo Bay". Durante i servizi funebri viene registrata una audiocassetta che viene poi inviata ai congiunti assieme ad un artistico attestato "A Peaceful Resting Place in Paradise". Nel sito ci si premura di sottolineare il fatto che se si è a corto di liquidità o non si è in grado di sostenere i costi *standard*, è sufficiente telefonare (numero verde) per accordarsi.



Nel sole del sud della California

Per chi vuole invece presenziare alla dispersione delle ceneri o spendere assai poco per un servizio davvero esclusivo, ci sono i servizi della Thomson Marine (homepage nella figura 5, all'indirizzo <http://www.socalseaburials.com>).



(www.socalseaburials.com) che si propongono di fornire "un'alternativa ai costi elevati dei servizi funebri" (figura 6).

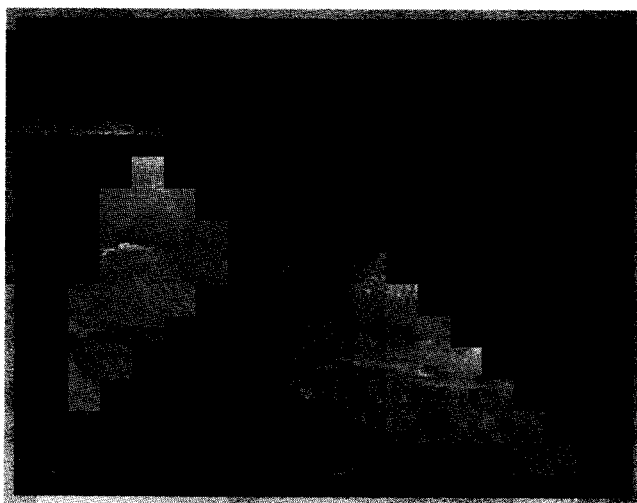
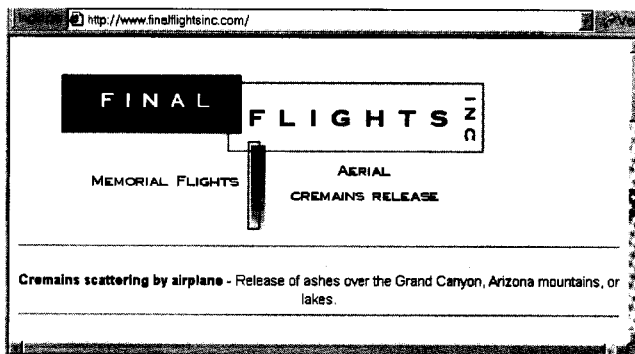
Con la loro imbarcazione, che può portare sei passeggeri ed è ormeggiata nel porto di Newport Beach, disperdono le ceneri sulla costa californiana di Orange County e offrono servizi per tutte le tasche: si va da appena sessanta dollari se non si vuole assistere (le



ceneri, spedite via corriere, verranno disperse ad oltre tre miglia al largo di Newport Beach assieme a petali di fiore con la lettura – se richiesta – di una preghiera; verrà poi restituito un dettagliato certificato sulle modalità della dispersione), a 295 dollari per poter disperdere personalmente le ceneri assieme ad altri cinque parenti o amici, fino ai servizi totalmente personalizzati.

Un "volo finale" sul Grand Canyon dell'Arizona

<http://www.finalflightsinc.com> ossia "voli finali" è l'esplicito dominio di un altro fornitore di estremi servizi dalla homepage insolitamente spoglia (figura 7) ma piena di collegamenti a foto mozzafiato come quella del parco nazionale (figura 8) o della Cathedral Rock (figura 9).



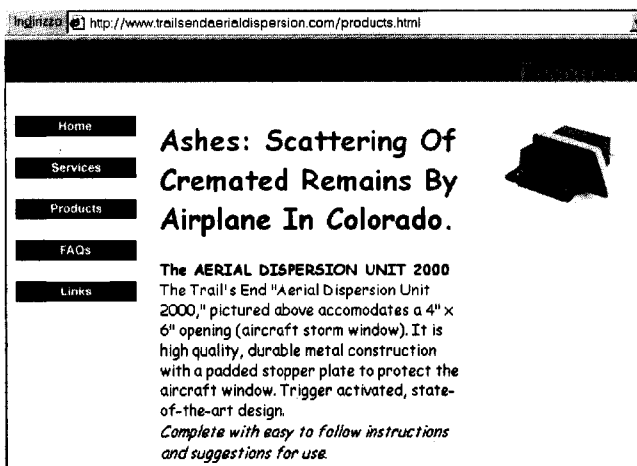


La proposta *standard* di Final Flights prevede la dispersione delle ceneri dall'aereo sulla Superstition Mountain Wilderness oppure sui laghi Canyon Lake o Apache Lake o comunque un qualsiasi luogo consentito entro cinquanta miglia marine da Falcon Field. Il tutto per 250 dollari, che comprendono il rilascio di un certificato con data, ora ed esatte longitudine e latitudine del luogo di dispersione. Per gli abitanti di Phoenix è compreso il prelievo delle ceneri presso qualunque impresa funebre cittadina.

Se si desiderano petali di fiore sono 20 dollari addizionali, se si desidera il servizio nel *weekend* 50, per Sedona o Oak Creek Wilderness 100, per il Grand Canyon (due sole volte al mese) 245 dollari inclusi tutti i permessi...

Nuovi accessori specializzati

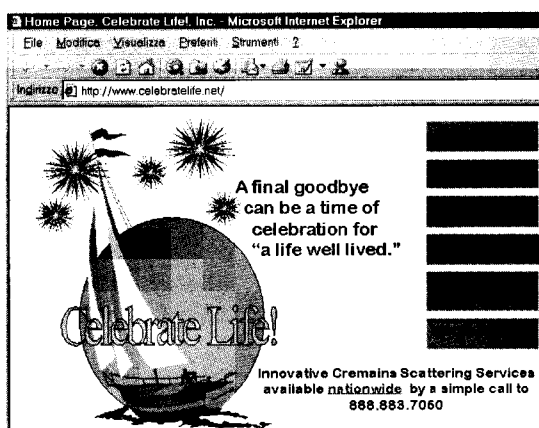
Un'analogia proposta di tali servizi aerei è quella offerta in Colorado da "Trail's End" (<http://www.trailsendaerialdispersion.com>) il cui sito si fa tuttavia notare non tanto per l'offerta di servizi quanto per quella di prodotti progettati appositamente per la dispersione delle ceneri per via aerea.



La Aerial Dispersion Unit 2000 (figura 10), ad esempio, viene definita "l'unico accessorio oggi disponibile sul mercato che offre un modo sicuro per disperdere le ceneri da un aereo". In particolare, evita fatali distrazioni al pilota e impedisce il rientro delle ceneri nell'abitacolo.

Trail's End prevede che questo tipo di equipaggiamento diventerà sempre più richiesto dai piloti. Si legge infatti che negli ultimi quindici anni le domande di cremazione sono enormemente aumentate per cui è lecito attendersi che saranno sempre maggiori le richieste di dispersione aerea su aree prefissate.

Un nuovo e promettente mercato indotto, quindi, potrebbe essere quello degli accessori per la dispersione delle ceneri. La Aerial Dispersion Unit 2000 è anche acquistabile via Internet a 800 dollari più dieci di spedizione (non viene apparentemente fatta distinzione per invii all'estero).



Sarà a norma di legge?

La proposta di "Celebrate Life!" è indubbiamente originale e solo alle soglie del bizzarro (anche se lascia aperto qualche giustificato dubbio su quanto una "dispersione" di questo tipo verrebbe tollerata dalla normativa italiana)...

In pratica questa azienda (figura 11, indirizzo Internet <http://www.celebratelife.net>) – si legge nel "concept" – utilizza fuochi artificiali per disperdere i resti della cremazione.

Sono in attesa di brevetto – sebbene non ancora in vendita (e questo si ricollega agli accessori specializzati del punto precedente) – gli speciali involucri per fuochi artificiali progettati per accogliere le ceneri. Il servizio può avvenire sull'oceano o (sottoposti a restrizioni variabili di caso in caso) sulla spiaggia o sulla terraferma. Data l'estrema variabilità della proposta non è disponibile un listino prezzi *on-line*, ma si può prendere contatto diretto via telefono od *e-mail* o per mezzo della propria azienda funebre o società di cremazione. È anche possibile stipulare assicurazioni per coprire i costi della futura cerimonia.

Spazio, fascino supremo

Se la dispersione delle ceneri in mare o nell'aria rappresenta un desiderio "classico", l'invio dei propri resti mortali nello spazio è l'ultimo tassello recentemente aggiunto alle possibilità *post mortem*. Giunge quindi "*last but not least*" in questa breve carrellata sul panorama statunitense la proposta di "Celestis" (figura 12, <http://www.celestis.com>), che può inviare le ceneri in orbita attorno alla terra, sulla luna, o nello spazio profondo.

Non è fantascienza e non è nemmeno una novità, tanto che esiste un

listino prezzi dettagliato: 5.300 dollari per le proprie ceneri in orbita attorno alla terra ("Earthview Service" introdotto nel 1997), 12.500 dollari per un viaggio sulla superficie o in orbita attorno alla luna ("Lunar Service", debuttò nel 1998 con l'invio delle ceneri del dott. Eugene Shoemaker, co-scopritore della cometa Shoemaker-Levy), allo stesso prezzo il "Voyager Service", con un invio nello spazio profondo e – infine – un servizio del tutto nuovo e a costo limitato, "Ad Astra Service" a 299 dollari, dove al posto dell'invio delle ce-

neri viene dato il nome dello scomparso a una stella e inviato un messaggio radio digitale ad alta potenza nello spazio con foto, biografie, tributi a parenti ed amici...

Della storia delle "tumulazioni" effettuate e previste viene tenuta accurata traccia sul sito: ecco ad esempio (figura 13) la biografia della fruitrice di "Celestis Earthview 04" (lancio previsto per inizio agosto): Mareta N. West, la geologa lunare che calcolò il punto ottimale del primo allunaggio.

